

**RELAZIONE COMPLESSIVA CONTENENTE IL BILANCIO ANNUALE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI
INTRODOTTI ED ELIMINATI**

Anno 2015

(Art. 8, comma 2-bis, legge 11 novembre 2011, n. 180)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL 31 MAGGIO 2016

1. Premessa

La “*Relazione complessiva contenente il bilancio annuale degli oneri amministrativi introdotti ed eliminati*” (di seguito, “*Relazione*”), riferita all’anno 2015, è stata predisposta il 31 marzo 2016 dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base di un percorso di analisi e verifica svolto in forte sinergia con il Dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale Relazione, pubblicata sul sito *internet* del Governo, ha previsto una nota di aggiornamento al 31 maggio per consentire ad alcune amministrazioni di completare la redazione dei propri bilanci, anche tenendo conto delle osservazioni delle associazioni imprenditoriali.

Con nota del Capo del Dipartimento degli affari giuridici e legislativi e del Capo di gabinetto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione sono state formalmente richieste alle amministrazioni integrazioni che hanno riguardato le relazioni di bilancio predisposte¹ e, ove necessario, la quantificazione degli oneri.

Alle amministrazioni è stato inoltre chiesto di rispondere alle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali, riportate nella Relazione al 31 marzo.

Si riportano, di seguito, gli aggiornamenti ai bilanci, predisposti sulla base delle integrazioni e dei chiarimenti forniti dalle amministrazioni.

2. Gli aggiornamenti ai bilanci

Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare

Nella Relazione al 31 marzo 2016 era stato chiesto all’Amministrazione quanto segue:

- a) in relazione alle disposizioni per promuovere misure di *green economy* e il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali², di integrare le stime per alcuni criteri ambientali minimi (CAM) tenendo conto degli oneri relativi alle “attività di verifica”, nonché della popolazione di imprese interessate;
- b) di fornire un riscontro in merito agli ulteriori provvedimenti definitivamente approvati nel corso del 2015 e individuati dal DAGL.

¹ Per un maggiore approfondimento in merito ai rilevati sui bilanci delle amministrazioni si rinvia alla Relazione al 31 marzo 2016.

² Articolo 18, Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”.

In merito al primo punto, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha integrato le stime dei costi unitari derivanti dall'applicazione dei CAM, al fine di tener conto sia delle "attività di verifica" previste, sia di ulteriori oneri legati alla fase di esecuzione dell'appalto (e non solo di partecipazione alle gare, come fatto in occasione della Relazione al 31 marzo). La somma dei costi unitari per tutti i CAM passa da € 1.043 a € 2.585. Le stime prodotte riguardano, tuttavia, solo i costi unitari (e non anche quelli totali), poiché l'Amministrazione ha chiarito di non essere in grado di stimare né il numero di procedure di appalto che avranno ad oggetto le categorie di beni, servizi e lavori oggetto dei CAM, né il numero di imprese partecipanti a tali procedure.

In merito al secondo punto, l'Amministrazione ha chiarito che gli ulteriori provvedimenti approvati nel 2015 non hanno introdotto nuovi oneri amministrativi.

In definitiva, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si conferma la stima del saldo relativo solo al recepimento della direttiva 2012/18/UE in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (direttiva "Seveso III")³, pari a - € 592.680. Tuttavia, nonostante le integrazioni fornite, considerato che per i CAM sono stati stimati solo i costi unitari, tale saldo non tiene conto di tutti gli oneri introdotti nel corso del 2015.

Ministero dell'economia e delle finanze

Il Ministero dell'economia e delle finanze, nel fornire riscontri ai chiarimenti e alle integrazioni richieste, ha evidenziato, innanzi tutto, che i provvedimenti adottati in materia tributaria, creditizia e dei giochi pubblici esulano dall'ambito di applicazione delle disposizioni normative considerate (art. 8 della legge n. 180 del 2011). Inoltre, ha comunicato che, a parte la previsione di oneri informativi di diretta derivazione europea rinvenibili in alcuni provvedimenti adottati nel corso del 2015, non sono stati introdotti e/o eliminati oneri a carico di cittadini e imprese.

Pertanto, sulla base degli aggiornamenti forniti dall'amministrazione, **il bilancio è pari a zero.**

³ Decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 di recepimento della 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (direttiva "Seveso III")

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Nella Relazione al 31 marzo 2016 all'Amministrazione erano state chieste integrazioni relativamente al d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151⁴ e, segnatamente:

- a) all'articolo 18, che, abrogando l'articolo 1, comma 4, del D.L. 31 luglio 1987, n. 317, ha eliminato oneri amministrativi a carico dei lavoratori italiani disponibili a svolgere attività all'estero, segnalato anche dalle associazioni imprenditoriali;
- b) all'articolo 21, che sembra ridurre oneri amministrativi per i datori di lavoro.

Nel merito, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha evidenziato quanto segue:

- a) con riferimento alle disposizioni di cui al citato art. 18, queste ultime comportano una riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese con un risparmio quantificabile in € 30.000. Tale riduzione è dovuta, all'eliminazione delle procedura *on line* necessaria ad ottenere le prescritte autorizzazioni da parte dei datori di lavoro per l'invio dei lavoratori stessi all'estero;
- b) riguardo invece all'art. 21, comma 4, la disposizione prevede l'abolizione dell'obbligo di tenuta del registro infortuni (nel quale dovevano essere annotati, fino alla data del 22 dicembre 2015, anche gli eventi con prognosi fino a tre giorni, non oggetto di obbligo di denuncia all'INAIL), cui corrisponde una riduzione degli oneri informativi stimata in € - 49.657.860.

Inoltre, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali erano stati chiesti chiarimenti riguardo all'art. 15, comma 8 del d.lgs. n. 4 marzo 2015, n. 22⁵. A questo proposito, l'Amministrazione ha fatto presente che quest'ultimo non introduce nuovi oneri a carico dei cittadini, dal momento che disposizioni erano già previste in attuazione della legge 28 giugno 2012, n. 92 che, all'art. 2, comma 51, disciplinava l'indennità *una tantum* in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, per la quale era necessario produrre istanza all'INPS.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito ulteriori informazioni in merito ad altri provvedimenti, segnalati dalle associazioni, che, nel 2015, hanno introdotto o eliminato oneri a carico di cittadini e imprese. In particolare:

⁴ Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

⁵ Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

- a) l'art. 6 del d.lgs. n. 4 marzo 2015, n. 23⁶ prevede un adempimento gravante sulle aziende che, in caso di licenziamento considerato illegittimo, prevengono un eventuale contenzioso attraverso l'istituto della conciliazione, dandone comunicazione al Ministero stesso attraverso la compilazione di un modello. Gli oneri introdotti sono quantificati in euro 38.500;
- b) l'art. 10 del d.lgs. n. 151 del 2015 attribuisce al solo INPS (cui viene devoluto il fondo per il diritto al lavoro dei disabili) e non più anche alle regioni, la competenza a ricevere, verificare e procedere, in caso di esito positivo delle verifiche, alla erogazione degli incentivi previsti dalla norma. Conseguentemente, prevede la soppressione di oneri preesistenti, cui corrispondono risparmi quantificati in euro 336.000. A fronte di tali risparmi, vi sono gli oneri relativi all'utilizzo della procedura INPS, segnalati dalle associazioni imprenditoriali, che tuttavia l'Amministrazione ha dichiarato di non essere in grado di stimare.

Sulla base degli elementi informativi prodotti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella relazione di bilancio e degli ulteriori chiarimenti forniti, gli **oneri introdotti** con i provvedimenti adottati nel corso del 2015 **sono pari a € 2.038.600** e quelli **eliminati** pari a **€ 57.100.510**; il **saldo** è pertanto pari a **- € 55.061.910**.

Tuttavia, considerato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non ha potuto stimare gli oneri relativi all'utilizzo della procedura INPS per l'erogazione degli incentivi di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 151 del 2015, va evidenziato che il saldo indicato non si riferisce a tutti gli oneri riportati in bilancio. Inoltre, considerati i tempi di trasmissione delle integrazioni da parte del Ministero, le stime e gli ulteriori riscontri forniti alle osservazioni formulate dalle associazioni consultate non sono stati oggetto del necessario approfondimento con le associazioni imprenditoriali, che potrà svolgersi successivamente.

Ministero della salute

Nella relazione di bilancio inizialmente predisposta, il Ministero della salute si era riservato di comunicare le informazioni riferite agli oneri introdotti ed eliminati relative ai seguenti provvedimenti: D.M. 2 aprile 2015, n. 70⁷; DPCM 29 settembre 2015, n. 178⁸; D.L. 30 dicembre

⁶ Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183

⁷ Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

⁸ Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico.

2015, n. 210⁹, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, relativamente agli articoli di interesse del Ministero.

All'esito delle verifiche effettuate, il Ministero della Salute ha confermato quanto già indicato nelle relazioni AIR circa l'assenza di oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese. **Il relativo bilancio è pertanto pari a zero.**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Nella Relazione al 31 marzo 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva descritto i provvedimenti adottati nel corso del 2015 e i relativi oneri introdotti ed eliminati, senza però fornire alcuna quantificazione.

A seguito della richiesta di chiarimenti e integrazioni, l'Amministrazione ha individuato due diversi provvedimenti che introducono oneri:

- a) il primo (D.M. 1° dicembre 2015, n. 219¹⁰) prevede oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese che vogliono effettuare la riqualificazione elettrica dei veicoli; tuttavia, poiché tali oneri, conseguenti alla presentazione di una apposita istanza e quantificati in € 100, scaturiscono dall'esercizio di una facoltà, non è possibile, a giudizio dell'Amministrazione, effettuare una stima dei soggetti che intenderanno avvalersene;
- b) il secondo (D.M. 1° dicembre 2015, n. 203¹¹), introduce oneri in relazione alle istanze che le imprese presentano per la prosecuzione della "vita tecnica" degli impianti, che tuttavia l'Amministrazione non quantifica.

Alla luce delle integrazioni pervenute, non è, quindi, possibile determinare il bilancio degli oneri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

⁹ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

¹⁰ Regolamento recante sistema di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M e N1.

¹¹ Regolamento recante norme regolamentari in materia di revisioni periodiche, di adeguamenti tecnici e di varianti costruttive per i servizi di pubblico trasporto effettuati con funivie, funicolari, sciovie e slittinovie destinate al trasporto di persone.

3. Conclusioni

All'esito delle integrazioni fornite dalle amministrazioni, il quadro aggiornato del bilancio complessivo degli oneri introdotti ed eliminati con gli atti normativi approvati dal Governo nel corso del 2015 è il seguente:

- a) le amministrazioni che hanno elaborato un bilancio, indicando un saldo positivo o negativo, sono cinque (Ministero della difesa, Ministero della giustizia, Ministero della istruzione dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare). In particolare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pur avendo integrato le stime rispetto a quanto riportato nella Relazione al 31 marzo, hanno evidenziato di non essere in grado di stimare tutti gli oneri introdotti o eliminati nel corso del 2015. Di conseguenza, per tali amministrazioni il saldo non si riferisce a tutti gli oneri riportati nei rispettivi bilanci;
- b) quindici amministrazioni (Ministero dell'interno, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero della salute e, come specificato nella Relazione al 31 marzo, nove Uffici dei Ministri senza portafoglio o Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri) hanno attestato di non avere introdotto né eliminato oneri e, quindi, i relativi bilanci sono pari a zero;
- c) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso una relazione di bilancio che descrive gli oneri, ma non ne fornisce una quantificazione. Per tale amministrazione non si dispone, quindi, di un bilancio degli oneri introdotti e eliminati;
- d) il Ministero dello sviluppo economico non ha trasmesso una relazione sul bilancio degli oneri e ha inviato un riscontro alle osservazioni delle associazioni imprenditoriali.

Infine, va rilevato che i tempi di trasmissione delle integrazioni da parte delle amministrazioni non hanno consentito la necessaria istruttoria con le associazioni imprenditoriali. In futuro dovranno essere previsti termini più stringenti (che non consentano l'invio *in extremis* degli aggiornamenti alle relazioni di bilancio), assicurando come sinora avvenuto un'adeguata consultazione delle associazioni.

INTEGRAZIONE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

RELAZIONE ANNUALE SUL BILANCIO COMPLESSIVO DEGLI ONERI INFORMATIVI – ANNO 2015

Articolo 18 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

L'articolo 18 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015, c.d. "Collegato ambientale", ha introdotto nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'articolo 68-*bis* concernente l'obbligatorietà dell'applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi.

La norma in questione impone per le pubbliche amministrazioni, ivi incluse le centrali di committenza, l'obbligo di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali fissati con il DM 11 aprile 2008 relativo al Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

Prima dell'introduzione di detta normativa, le disposizioni contenute nei diversi DM emanati per definire i Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi, erano applicate dalle Pubbliche Amministrazioni su base volontaria.

L'introduzione della normativa in parola, rende obbligatorio il raggiungimento dei predetti obiettivi attraverso l'inserimento, nella documentazione di gara pertinente, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali relative a talune categorie di forniture e affidamenti contenute nei seguenti decreti:

- DM 23 dicembre 2013 – Illuminazione pubblica;
- DM 13 dicembre 2013 – attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio;
- DM 7 marzo 2012 – servizi energetici per gli edifici.

Con la medesima disposizione normativa, detto obbligo è esteso al 50% del valore delle gare d'appalto - sia sopra che sotto la soglia di rilievo comunitario - previste per talune categorie di forniture e affidamenti oggetto dei seguenti decreti recanti criteri ambientali minimi:

- DM 13 febbraio 2014 – affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- DM 13 febbraio 2014 – forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro;
- DM 13 dicembre 2013 – affidamento del servizio di gestione del verde pubblico;
- DM 4 aprile 2013 – carta per copia e carta grafica;
- DM 25 luglio 2011 – ristorazione collettiva e derrate alimentari;
- DM 24 maggio 2012 – affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene;
- DM 22 febbraio 2011 – prodotti tessili;
- DM 22 febbraio 2011 – arredi per ufficio;
- DM 5 febbraio 2015 – arredo urbano;
- DM 24 dicembre 2015 – edilizia
- DM 24 dicembre 2015 - ausili per l'incontinenza.

Si rappresenta che le disposizioni in questione non introducono livelli di regolazione in materia superiori a quelli minimi imposti a livello europeo.

DM 23.12.2013 "CAM Illuminazione Pubblica"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per

illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 23.12.2013 "CAM Illuminazione Pubblica"

Rivolto a: IMPRESE

Effetto del provvedimento: INTRODUZIONE

Costo medio:

Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63

Popolazione: NON DEFINIBILE ALLO STATO

Frequenza: UNA SOLA VOLTA

DM 13.12.2013 "CAM attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per le forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 13.12.2013 "CAM attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio"

Rivolto a: IMPRESE

Effetto del provvedimento: INTRODUZIONE

Costo medio:

Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna dichiarazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63

Popolazione: NON DEFINIBILE ALLO STATO

Frequenza: UNA SOLA VOLTA

DM 7.3.2012 "CAM Servizi Energetici Edifici"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'affidamento di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento. Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo:	DM 7.3.2012 "CAM Servizi Energetici Edifici"		
Rivolto a:	<u>IMPRESE</u>		
Effetto del provvedimento:	<u>INTRODUZIONE</u>		
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Rapporto sull'esecuzione del servizio	C. Predisposizione di rapporto /Relazione/documento tecnico	M	410
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			473
Popolazione:	<u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>		
Frequenza:	<u>UNA SOLA VOLTA</u>		

DM 24.12.2015 "CAM Ausili per l'incontinenza"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per le forniture di ausili per l'incontinenza. Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo:	DM 24.12.2015 "CAM Ausili per l'incontinenza"		
Rivolto a:	<u>IMPRESE</u>		
Effetto del provvedimento:	<u>INTRODUZIONE</u>		
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63
Popolazione:	<u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>		
Frequenza:	<u>UNA SOLA VOLTA</u>		

DM 24.12.2015 "CAM Edilizia"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi, allegando, laddove pertinente, relazioni e elaborati grafici.

Obbligo informativo: DM 24.12.2015 "CAM Edilizia"			
Rivolto a: <u>IMPRESE</u>			
Effetto del provvedimento: <u>INTRODUZIONE</u>			
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63
Popolazione: <u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>			
Frequenza: <u>UNA SOLA VOLTA</u>			

DM 5.2.2015 "CAM Arredo Urbano"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 5.2.2015 "CAM Arredo Urbano"			
Rivolto a: <u>IMPRESE</u>			
Effetto del provvedimento: <u>INTRODUZIONE</u>			
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63
Popolazione: <u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>			
Frequenza: <u>UNA SOLA VOLTA</u>			

DM 13.2.2014 "CAM Affidamento Gestione Rifiuti Urbani"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 13.2.2014 "CAM Affidamento Gestione Rifiuti Urbani"

Rivolto a: IMPRESE

Effetto del provvedimento: INTRODUZIONE

Costo medio:

Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Rapporto sull'esecuzione del servizio oggetto di affidamento	C. Predisposizione di rapporto /Relazione/documento tecnico	M	410
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna Rapporto	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			473

Popolazione: NON DEFINIBILE ALLO STATO

Frequenza: UNA SOLA VOLTA

DM 13.2.2014 "CAM cartucce e toner"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per le forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 13.2.2014 "CAM cartucce e toner"

Rivolto a: IMPRESE

Effetto del provvedimento: INTRODUZIONE

Costo medio:

Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10

Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63
Popolazione:		<u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>	
Frequenza:		<u>UNA SOLA VOLTA</u>	

DM 13.12.2013 "CAM Verde Pubblico"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente (in particolare nel caso dell'appalto del servizio, è richiesta, all'impresa esecutrice, la presentazione di una relazione annuale).

Obbligo informativo: DM 13.12.2013 "CAM Verde Pubblico"			
Rivolto a: <u>IMPRESE</u>			
Effetto del provvedimento: <u>INTRODUZIONE</u>			
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Rapporto sull'esecuzione del servizio oggetto di affidamento	C. Predisposizione di rapporto /Relazione/documento tecnico	M	410
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna Rapporto	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			473
Popolazione:		<u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>	
Frequenza:		<u>PERIODICA</u>	

DM 4.4.2013 "CAM Carta"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 4.4.2013 "CAM Carta"	
Rivolto a: <u>IMPRESE</u>	
Effetto del provvedimento: <u>INTRODUZIONE</u>	
Costo medio:	

Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63
Popolazione:	<u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>		
Frequenza:	<u>UNA SOLA VOLTA</u>		

DM 24.5.2012 "CAM Servizi e Prodotti per le Pulizie"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'affidamento del Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo:	DM 24.5.2012 "CAM Servizi e Prodotti per le Pulizie"		
Rivolto a:	<u>IMPRESE</u>		
Effetto del provvedimento:	<u>INTRODUZIONE</u>		
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63
Popolazione:	<u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>		
Frequenza:	<u>UNA SOLA VOLTA</u>		

DM 25.7.2011 "CAM Ristorazione Collettiva"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per la Ristorazione collettiva e derrate alimentari.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente (in particolare, nel caso dell'appalto del servizio, è richiesto un rapporto semestrale all'impresa esecutrice).

Obbligo informativo: DM 25.7.2011 "CAM Ristorazione Collettiva"			
Rivolto a: <u>IMPRESE</u>			
Effetto del provvedimento: <u>INTRODUZIONE</u>			
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Rapporto sull'esecuzione del servizio oggetto di affidamento	C. Predisposizione di rapporto /Relazione/documento tecnico	M	410
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			473
Popolazione: <u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>			
Frequenza: <u>PERIODICA</u>			

DM 25.7.2011 "CAM Serramenti"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per l'acquisizione dei Serramenti esterni. Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimostreranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 25.7.2011 "CAM Serramenti esterni"			
Rivolto a: <u>IMPRESE</u>			
Effetto del provvedimento: <u>INTRODUZIONE</u>			
Costo medio:			
Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63
Popolazione: <u>NON DEFINIBILE ALLO STATO</u>			
Frequenza: <u>UNA SOLA VOLTA</u>			

DM 22.2.2011 "CAM Arredi per Ufficio"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per la fornitura di arredi per ufficio. Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne

dimosteranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 22.2.2011 "CAM Arredi per Ufficio"

Rivolto a: IMPRESE

Effetto del provvedimento: INTRODUZIONE

Costo medio:

Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63

Popolazione: NON DEFINIBILE ALLO STATO

Frequenza: UNA SOLA VOLTA

DM 22.2.2011 "CAM Tessili"

Il CAM in questione si applica alle gare di appalto per la fornitura di prodotti tessili.

Le imprese che partecipano alle relative gare d'appalto, debbono dichiarare la conformità alle performance ambientali richieste dai criteri ambientali minimi e i mezzi con i quali ne dimosteranno la conformità in sede di aggiudicazione provvisoria o, a seconda dei criteri ambientali, successivamente.

Obbligo informativo: DM 22.2.2011 "CAM Tessili"

Rivolto a: IMPRESE

Effetto del provvedimento: INTRODUZIONE

Costo medio:

Attività / Spese Vive	Attività Standard corrispondente	Onerosità (B/M/A)	Costo (€)
Presentazione della copia della documentazione tecnica	E. Copia della Documentazione	B	3
Consegna documentazione	G. Trasmissione alla pubblica amministrazione o a soggetti terzi	B	10
Verifica documentazione	L. Assistenza a verifiche e ispezioni	B	50
Totale			63

Popolazione: NON DEFINIBILE ALLO STATO

Frequenza: UNA SOLA VOLTA

BILANCIO

Obbligo informativo			Costo Medio	P o p	Freq	Costi totali	
N	Denominazione	Rivolto a				Introdotti	Eliminati
1	DM 24.12.2015 "CAM Edilizia"	Imprese			1	63	
2	DM 24.12.2015 "CAM Ausili per l'Incontinenza"	Imprese			1	63	
3	DM 5.2.2015 "CAM Arredo Urbano"	Imprese			1	63	
4	DM 13.2.2014 "CAM cartucce e toner"	Imprese			1	63	
5	DM 13.2.2014 "CAM Affidamento Gestione Rifiuti Urbani"	Imprese			Periodica	473	
6	DM 23.12.2013 "CAM Illuminazione Pubblica"	Imprese			1	63	
7	DM 13.12.2013 "CAM Information Technology"	Imprese			1	63	
8	DM 13.12.2013 "CAM Verde Pubblico"	Imprese			Periodica	473	
9	DM 4.4.2013 "CAM Carta"	Imprese			1	63	
10	DM 24.5.2012 "CAM Servizi e Prodotti Pulizie"	Imprese			1	63	
11	DM 7.3.2012 "CAM Servizi Energetici Edifici"	Imprese			Periodica	473	
12	DM 25.7.2011 "CAM Ristorazione Collettiva"	Imprese			Periodica	473	
13	DM 25.7.2011 "CAM Serramenti Esterni"	Imprese			1	63	
14	DM 22.2.2011 "CAM Arredi per Ufficio"	Imprese			1	63	
15	DM 22.2.2011 "CAM Tessili"	Imprese			1	63	
					Saldo	2585	

SCHEDA BILANCIO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimento	Disposizione	Contenuto	Oneri amministrativi	Tipologia di azione Eliminazione [-1] Introduzione [+1]	Stima del costo medio degli oneri (CMO)						Stima della numerosità annua		Costi amministrativi annuali (in euro)		
					Attività amministrative standard Codice	Attività standard	Stima dell'onerosità delle attività	Quantificazione costo (in euro) A	Costi vivi (in euro) B	Totale CMO C = (A+B)	Popolazione D	Frequenza annua E	Numerosità F = (D*E)	Totali parziali G = (C*F)	Saldo generale
D.Lgs. 4/03/2015, n. 23	Art. 6	l'art. 6, comma 3 prevede le comunicazioni telematiche da effettuarsi da parte del datore di lavoro, circa l'esito dell'offerta di conciliazione di cui al comma 1.	Compilazione del modello di comunicazione	Introduzione	B	Compilazione di modello per la comunicazione per l'attivazione dell'istituto della conciliazione	Basso	20	0	20	1330 (Stima delle comunicazioni di offerta di conciliazione a poco più di un anno dall'entrata in vigore dalle disposizioni di cui trattati nel D.Lgs. in questione)	1	1.930	38.600	38.600

Provvedimento	Disposizione	Contenuto	Oneri amministrativi	Tipologia di azione Eliminazione [-1] Introduzione [+1]	Stima del costo medio degli oneri (CMO)						Stima della numerosità annua			Costi amministrativi annuali (in euro)					
					Attività amministrativa standard	Stima dell'onerosità delle attività	Quantificazione costo (in euro)	Costi vivi (in euro)	Totale CMO	Popolazione	Frequenza annua	Numerosità	Totali parziali	Saldo generale					
		Codice				A		B		C = (A+B)		D		E		F = (D*E)		G = (C*F)	
D.lgs. 14/09/2015, n. 151	Art. 18	L'articolo disciplina la soppressione dell'autorizzazione preventiva, prevista, per l'assunzione o il trasferimento all'estero dei lavoratori italiani	Compilazione di procedura on line	Eliminazione	B	Procedura on line per ottenere le autorizzazioni da parte dei datori di lavoro per l'invio dei lavoratori all'estero	Basso	30	0	30	1.000 (richieste di autorizzazione evase annualmente)	1	1.000	30.000	30.000				

Provvedimento	Disposizione	Contenuto	Oneri amministrativi	Tipologia di azione Eliminazione [-1] Introduzione [+1]	Stima del costo medio degli oneri (CMO)						Stima della numerosità annua			Costi amministrativi annuali (In euro)	
					Attività amministrativa standard	Stima dell'onerosità delle attività	Quantificazione costo (in euro)	Costi vivi (in euro)	Totale CMO	Popolazione	Frequenza annua	Numerosità	Totali parziali	Saldo generale	
					Codice		A	B	C = (A+B)	D	E	F = (D*E)	G = (C*F)		
D.lgs. 14/09/2015, n. 151	Art. 21, comma 4	Il dispositivo prevede l'abolizione dell'obbligo di tenuta del registro infortuni.	Annotazione sul registro infortuni	Eliminazione	D	Tenuta del registro infortuni	Basso	90	0	90	551.754 (numero totale delle denunce di infortuno presentate all'Istituto per le gestioni industria e servizi ed Agricoltura nell'anno 2014)	1	551.754	49.657.860	49.657.860

BILANCIO COMPLESSIVO DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI - DG Inclusione e politiche sociali

Procedimento	Disposizione	Contenuto	Oneri amministrativi	Tipologie di azione Eliminazioni (-) / Introduzioni (+)	Stima del costo medio dell'attività		Stima delle risorse totali		Costi amministrativi (in euro) Ge-CF				
					Attività standard	Stima dell'onerosità dell'attività	Costo (in euro)	Costi IVA (in euro)	Totale CAD (in As9)	Costi amministrativi (in euro) Ge-CF			
0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	0			
Decreto legislativo 14 settembre 2015, n.151	art.10	Incentivi alle assunzioni	I datori di lavoro presentano la domanda per la fruizione dell'Incentivo, attraverso procedura telematica all'INPS precedentemente la domanda era presentata alla Regione	Introduzione	R	Compilazione modulistica	Non è possibile effettuare la stima esatta del costo in quanto dobbiamo ancora acquisire la circolare INPS per l'istituzione dell'organigramma degli incentivi sulla base del d.lgs.151/2015 e del DM 24 febbraio 2016	0	0	0	0	0	0
					G	Trasmissione alla P.A.	Non è possibile effettuare la stima esatta del costo in quanto dobbiamo ancora acquisire la circolare INPS per l'istituzione dell'organigramma degli incentivi sulla base del d.lgs.151/2015 e del DM 24	0,00	0	0,00	0	0	0
0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0		

BILANCIO COMPLESSIVO DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI - DG Inclusione e politiche sociali-art.10 D.lgs. 151

Provvedimento	Disposizione	Contenuto	Oneri amministrativi	Tipologia di azione Eliminazione (1) Introduzione (s1)	Stima dell'onerosità degli oneri (1)(2)				Stima della salienza annua				Costi amministrativi annuali (ricorso) GCF		
					Attività standard	Stima dell'onerosità delle attività	Quantificazione costo (in euro) A	Costi vivi (in euro) B	Totale CMO C=(A+B)	Popolazione* D	Frequenza annua E	Numerosità f= (D*E)	Totelli parziali	Saldo generale	
Decreto legislativo n.151 del 2015, recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità", in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183	Art.10, che abroga l'art.13	Il datore di lavoro stipula una convenzione con gli uffici competenti (Regione o Provincia) indicando il programma di assunzioni mirate, presentate poi alla Regione o alle province istanza per il contributo entro il 20 gennaio dell'anno successivo all'assunzione e dichiarare, entro i 60 gg successivi ad ogni scadenza annuale dalla data di assunzione o trasformazione, l'ammontare totale del costo salariale annuo corrisposto al lavoratore. A questo punto la Regione o le province precessono all'esame dell'istanza e assegnano un punteggio.	Stipula della convenzione, comunicazioni annue, istanze.	Eliminazione	A	Acquisizione della modulistica	medio	30	0	30	1.400 (lavoratori assunti come da decreto di riparto del Fondo 2014)	1	1.400	42000	42000
					B	Compilazione di moduli per la richiesta dell'assegno di natalità.	Basso	60,00	0	60,00	1.400	1	1.400	84000	84000
					C	Predisposizione di rapporto, relazione/documento tecnico	Basso	140,00	0	140,00	1.400	1	1.400	196000	196000
					E	Copia della documentazione.	Basso		0						
					G	Trasmissione alla P.A.	Basso	10,00	0	10,00	1.400	1	1.400	14000	14000
					Totale					240,00	0,00	240,00			336.000,00

Obbligo informativo							Costi totali	
Numero	Denominazione	Rivolto a	Costo medio euro	Popolazione	Frequenza	Introdotti (euro)	Eliminati (euro)	
1	Domanda "bonus bebè" (DM 27 febbraio 2015)	C	12,5	160.000	1	2.000.000		
2	Accertamento commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile per i titolari di assegno di invalidità (D.lgs. 151/15)	C	141,5	50.000	1		7.075.000	
3	Istanza iscrizione Albo centralinisti telefonici non vedenti (D.lgs. 151/15)	C	15	110	1		1.650	
4	Presentazione, da parte del datore di lavoro, alla regione o alla provincia, dell'istanza per il contributo relativo all'assunzione e comunicazione dell'ammontare totale del costo salariale (D.lgs. 14.09.2015, n. 151, art. 10)	I	240	1.400	1		336.000	
5	Comunicazione per l'attivazione dell'istituto della conciliazione (D.lgs. 4.03.2015, n. 23)	I	20	1.930		38.600		
6	Procedura on line per ottenere le prescritte autorizzazioni da parte dei datori di lavoro per l'invio dei lavoratori all'estero (D.lgs. 14.09.2015, n. 151, art. 18)	I	30	1.000	1		30.000	
7	Tenuta del registro infortuni (D.lgs. 14.09.2015, n. 151, art. 21)	I	90	551.754	1		49.657.860	
SALDO								55.061.910